



ISTITUTO COMPRENSIVO di CASELLE TORINESE

Via Guibert, 3 – 10072 Caselle Torinese (TO)

Codice Meccanografico: **TOIC89200E**

☎e Fax: 011/9961339 – 011/9914628

Codice Fiscale n 92045950018 - e-mail toic89200e@istruzione.it

toic89200e@pec.istruzione.it

sito: <http://www.iccaselletorinese.edu.it>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELLE - -CASELLE TORINESE Prot. 0007446 del 13/09/2022 I (Uscita)

REGOLAMENTO

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 4 del 01/09/2022

PREMESSA

In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) che recita: “ *Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell’esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche possono costituire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **dipartimenti**, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica ...”.*

Secondo il testo delle Disposizioni in materia di organi collegiali della scuola dell'autonomia (D.P.R. n. 275/1999; D.P.R. n. 89/2009) i Dipartimenti disciplinari sono articolazioni del Collegio dei Docenti con funzioni di programmazione didattico-educativa.

Essi sono formati dai Docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti i percorsi didattico-metodologici, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.

Durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; progettano le modalità degli interventi di recupero, avanzano proposte in merito all’adozione dei libri di testo e all’acquisto di materiale utile per la didattica.

L’Istituto ha predisposto una progettazione curricolare il cui fine ultimo è garantire il successo formativo ad ogni alunno, alla luce degli obiettivi generali del sistema formativo, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento.

Pertanto i Dipartimenti disciplinari operano anche in verticale nell’azione di accompagnamento dello sviluppo del curricolo verticale che tiene conto del percorso educativo e formativo degli alunni dai tre ai quattordici anni. I Dipartimenti verticali, quale articolazione del Collegio dei Docenti, sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa dell’intero istituto.

Art. 1 Organi dipartimentali

Il sistema dei Dipartimenti è formato con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli. Al Dirigente Scolastico è riservato, nell’ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti.

Art. 2 Composizione e struttura dei Dipartimenti disciplinari

Il Dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti di disciplina/area della Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria. Ogni Dipartimento è presieduto da un Responsabile coordinatore del Dipartimento (Presidente) scelto dai componenti del Dipartimento o dal Dirigente scolastico.

Art. 3 Composizione e struttura dei Dipartimenti disciplinari in verticale

Il Dipartimento disciplinare in verticale è composto dagli insegnanti assegnati alle classi ponte:

- 3° anno infanzia-1° anno primaria: insegnanti delle sezioni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia edel primo anno della scuola primaria;
- 5° anno Primaria – 1° anno Secondaria: è composto dagli insegnanti delle classi quinte della scuola primariae dagli insegnanti delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.

Ogni Dipartimento è presieduto dal Referente di Dipartimento .

Art. 4 Compiti del Referente di Dipartimento

Il Referente di Dipartimento:

- presiede le riunioni di Dipartimento, programmate secondo il Piano Annuale delle attività o secondo le esigenze e le richieste presentate dai docenti, informandone i docenti Referenti di plesso;
- cura la verbalizzazione della seduta in apposito verbale che viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- d'intesa con il Dirigente scolastico fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Dipartimento;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna risultino inefficaci per la risoluzione delle criticità rilevate, riferisce al Dirigente scolastico;
- è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- espone l'attività svolta al Collegio dei Docenti.

Art. 5 Prerogative dei Dipartimenti disciplinari

Compito del Dipartimento disciplinare è predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina. In particolare, compiti dei Dipartimenti sono:

- la definizione degli obiettivi e degli standard culturali di Istituto;
- la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento (standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze);
- la programmazione disciplinare per competenze, intesa come identificazione di saperi irrinunciabili cui sono collegati metodi, strategie ed attività di personalizzazione;
- la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard;
- la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare in ingresso, in itinere, e al termine dell'anno scolastico, nelle classi parallele;
- la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
- l'eventuale sistemazione /rivisitazione del curriculum verticale;
- la modalità di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- il coordinamento delle adozioni dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi, ferme restando le competenze deliberative del Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti;
- proposte di eventuali iniziative sperimentali di insegnamento/apprendimento e di percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione;
- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

È prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe/interclasse al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, di innovazione e/o arricchimento) condiviso dal Dipartimento, da presentare al Collegio dei Docenti.

Art. 6 Articolazione dei Dipartimenti disciplinari

Per la **Scuola secondaria di I grado** sono individuate le seguenti aree:

DIPARTIMENTO	AREA	DISCIPLINE
DIPARTIMENTO LETTERARIO	Area Umanistica	Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte e Religione
DIPARTIMENTO LINGUISTICO	Arealinguistica	Lingue straniere :Inglese e Francese
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO	Area Scientifica	Matematica, Scienze, Tecnologia, Scienze motorie e sportive
DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	Sostegno	Sostegno

Per la **Scuola primaria** sono individuate le seguenti aree:

DIPARTIMENTO	AREA	DISCIPLINE
DIPARTIMENTO LETTERARIO-LINGUISTICO	Area linguistica	Italiano, Inglese Storia, Geografia, Musica, Arte e Religione
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO	Area Scientifica	Matematica, Scienze, Tecnologia, Scienze motorie e sportive
DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	Sostegno	Sostegno

DIPARTIMENTO IN VERTICALE	AREA CONTINUITÀ	CLASSI	Discipline
		3° anno infanzia-1° anno primaria	Campi d' esperienza: I discorsi e le parole/ Italiano, Musica, Arte
		5° anno Primaria – 1° anno Secondaria	Italiano, Matematica

Art. 7 Funzionamento dei Dipartimenti disciplinari

Le riunioni dipartimentali si svolgono secondo il calendario del Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L vigente; ad esse vengono riservate riunioni: ad inizio anno, a fine 1° quadrimestre, entro fine anno scolastico.

Il Referente può convocare le riunioni dipartimentali di sua iniziativa e previa informativa al Dirigente scolastico o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

Ciascun incontro rispetterà le seguenti modalità:

- discussione moderata dal Referente/Presidente;
- proposte e condivisione di modalità di lavoro in conformità alle linee di progettazione elaborate nel PTOF;

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
- in caso di assenza, per motivi giustificati, deve avvisare il Presidente di Dipartimento e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico;

- ha il diritto di richiedere al Presidente che vengano aggiunti punti da discutere all'ordine del giorno, almeno sette giorni prima della data dell'incontro stesso;

Art. 8 Efficacia delle delibere

Le decisioni dei Dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i Dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei Dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva all'incontro o, nel caso di motivi d'urgenza, secondo giudizio del Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, eventuali integrazioni al PTOF secondo le delibere acquisite.

Art. 9 Supporto organizzativo - funzionale alle attività del sistema dipartimentale

Il Dirigente Scolastico provvede ad assicurare, nell'ambito della struttura logistico-amministrativa dell'Istituzione scolastica, la disponibilità dei tempi, degli spazi, delle risorse materiali ed umane necessarie all'efficace ed efficiente sviluppo delle attività dipartimentali in relazione alla predisposizione della modulistica, allo svolgimento delle riunioni, alla archiviazione della documentazione prodotta, alla conservazione dei verbali delle riunioni.

Art. 10 Modifiche del regolamento

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono e la relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

Art. 11 Revisione del Regolamento

Il presente Regolamento può essere oggetto di revisione a seguito di delibera da parte degli organi collegiali competenti e dettata dall'evoluzione e conseguente recepimento della relativa normativa o al fine di favorire un progressivo miglioramento delle procedure organizzative.

Art. 12 Modalità di pubblicizzazione

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo di Caselle
<http://www.iccaselletorinese.edu.it>

Art. 13 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa di disciplina della materia in vigore.

Il presente Regolamento, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2022, ha vigore fino a nuova redazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppa Muscato
*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse)*